

N.B. il seguente modulo, compilato e sottoscritto, deve essere inoltrato a mezzo di posta elettronica certificata a: comune.saponara@pec.it, all'indirizzo di posta elettronica protocollo.comune.saponara.me.it ovvero brevi manu all'Ufficio Protocollo

**DOMANDA PER EROGAZIONE CONTRIBUTO STRAORDINARIO ALLE IMPRESE
PER IL SOSTEGNO DELLE ATTIVITÀ ECONOMICHE IN SEGUITO
ALL'EMERGENZA COVID-19 – DEL. G. M. 226/2020**

Il sottoscritto

cognome

nome

nato a il

codice fiscale

residente in

via n. CAP

in qualità di

titolare individuale di impresa

legale rappresentante della società con denominazione

sede legale in

via n.

cod. fiscale¹ P.IVA

email

p.e.c.

recapito telefonico con sede operativa in Saponara,

via n.

intestatario della seguente attività:

servizi alla persona:

(precisare l'attività: acconciatore, istituto di bellezza/centro benessere/estetista, palestre, strutture sportive, autolavaggi) **cod. ATECO:**

commercio al dettaglio in sede fissa nell'ambito di esercizio di vicinato nel settore NON ALIMENTARE con i seguenti codici A.T.E.C.O. *(indicare tutti i codici ATECO desumibili dall'iscrizione camerale):*

ristorazione *(ristoranti, pub, pizzerie, bar, gelaterie e yogurterie, pasticcerie, ristoranti agrituristici)* **con**

¹ Nel caso di impresa esercitata in **forma societaria** il codice fiscale da indicare qui è sempre quello della società e non quello personale.

insegna:

commercio su area pubblica di generi non alimentari con posteggio presso _____
_____;

CHIEDE

la concessione del contributo straordinario a fondo perduto disposto dalla Deliberazione della Giunta Comunale nr. _____ del 31.12.2020.

A tal fine consapevole delle sanzioni penali che, in caso di mendaci dichiarazioni, sono comminate ai sensi dell'art.76 del DPR 445/2000, sotto la propria responsabilità

DICHIARA

- ✓ che la propria impresa rappresentata appartiene alla categoria delle microimprese come definite dall'art. 2 comma 3 del Decreto del Ministro delle attività produttive del 19 aprile 2005³
- ü che la propria impresa rappresentata risulta attiva alla data odierna, con regolare iscrizione nel Registro delle Imprese presso la C.C.I.A. di Messina;
- ✓ **di avere sospeso la propria attività (con chiusura dell'esercizio) a seguito delle misure restrittive contenute nel D.P.C.M. 11 Marzo 2020, 22 Marzo 2020 e seguenti;**
- ü che la propria impresa rappresentata non era sottoposta a procedure concorsuali o liquidazione al 31 dicembre 2019;
- ✓ che il sottoscritto non si trova in stato di fallimento, liquidazione coatta, concordato preventivo né ha in corso un procedimento per la dichiarazione di una di tali situazioni intercorse al 31/12/2019;
- ✓ che la propria impresa di cui ha la legale rappresentanza non è in stato di scioglimento o liquidazione volontaria;
- ✓ di non essere destinatario di sanzioni interdittive ai sensi ai sensi dell'art. 9 comma 2 del decreto legislativo 231/2001;
- ✓ di essere in possesso dei requisiti morali per l'accesso o l'esercizio di attività commerciali ai

2 Devono essere indicati almeno due mercati della Città di Rivoli tra quelli indicati in elenco.

3 NB: si definisce microimpresa un'impresa che occupa meno di 10 persone e realizza un fatturato annuo oppure un totale di bilancio annuo non superiori a 2 milioni di euro.

sensi dell'art. 71 del D. L.gs 59/2010 (*il testo è riportato in coda al modulo*);

- ✓ che la propria impresa/impresa rappresentata è in regola con l'assolvimento degli obblighi contributivi, previdenziali e assistenziali secondo le vigenti disposizioni legislative, nonché con il versamento dei tributi comunali nel periodo antecedente all'emergenza COVID19.
- ✓ Che la propria impresa è stata chiusa dal giorno _____ a tutto il _____.-

Dichiara infine di voler ricevere il contributo a fondo perduto sul conto corrente bancario

IBAN

Intestato a

Presso la Banca

Agenzia

Si allega copia del documento di identità del soggetto sottoscrittore in corso di validità.

Firma del Titolare/ Legale Rappresentante

Articolo 71 del d.lgs. 59/2010 (estratto)

Requisiti di accesso e di esercizio delle attività commerciali

1. Non possono esercitare l'attività commerciale di vendita e di somministrazione:

a) coloro che sono stati dichiarati delinquenti abituali, professionali o per tendenza, salvo che abbiano ottenuto la riabilitazione;

b) coloro che hanno riportato una condanna, con sentenza passata in giudicato, per delitto non colposo, per il quale è prevista una pena detentiva non inferiore nel minimo a tre anni, sempre che sia stata applicata, in concreto, una pena superiore al minimo edittale;

c) coloro che hanno riportato, con sentenza passata in giudicato, una condanna a pena detentiva per uno dei delitti di cui al libro II, Titolo VIII, capo II del codice penale, ovvero per ricettazione, riciclaggio, insolvenza fraudolenta, bancarotta fraudolenta, usura, rapina, delitti contro la persona commessi con violenza, estorsione;

d) coloro che hanno riportato, con sentenza passata in giudicato, una condanna per reati contro l'igiene e la sanità pubblica, compresi i delitti di cui al libro II, Titolo VI, capo II del codice penale;

e) coloro che hanno riportato, con sentenza passata in giudicato, due o più condanne, nel quinquennio precedente all'inizio dell'esercizio dell'attività, per delitti di frode nella preparazione e nel commercio degli alimenti previsti da leggi speciali;

f) coloro che sono sottoposti a una delle misure di prevenzione di cui alla legge 27 dicembre 1956, n. 1423, o nei cui confronti sia stata applicata una delle misure previste dalla legge 31 maggio 1965, n. 575, ovvero a misure di sicurezza;

2. Non possono esercitare l'attività di somministrazione di alimenti e bevande coloro che si trovano nelle condizioni di cui al comma 1, o hanno riportato, con sentenza passata in giudicato, una condanna per reati contro la moralità pubblica e il buon costume, per delitti commessi in stato di ubriachezza o in stato di intossicazione da stupefacenti; per reati concernenti la prevenzione dell'alcolismo, le sostanze stupefacenti o psicotrope, il gioco d'azzardo, le scommesse clandestine, nonché per reati relativi ad infrazioni alle norme sui giochi.

3. Il divieto di esercizio dell'attività, ai sensi del comma 1, lettere b), c), d), e) ed f), e ai sensi del comma 2, permane per la durata di cinque anni a decorrere dal giorno in cui la pena è stata scontata. Qualora la pena si sia estinta in altro modo, il termine di cinque anni decorre dal giorno del passaggio in giudicato della sentenza, salvo riabilitazione.

4. Il divieto di esercizio dell'attività non si applica qualora, con sentenza passata in giudicato sia stata concessa la sospensione condizionale della pena sempre che non intervengano circostanze idonee a incidere sulla revoca della sospensione.

Informativa ai sensi art. 13 Regolamento UE 2016/679 (Regolamento Generale sulla Protezione dei Dati)

La informiamo che i dati raccolti saranno trattati ai sensi della normativa vigente in tema di protezione dei dati personali.

Il titolare del trattamento dei dati è il Comune di Saponara, che lei potrà contattare ai seguenti riferimenti:

Telefono: 09033811 Indirizzo Pec: comune.saponara@pec.it.

Il trattamento dei dati personali raccolti viene effettuato per finalità connesse all'esecuzione di compiti di interesse pubblico e per l'esercizio di pubblici poteri, nonché per adempiere ad eventuali obblighi di legge (ai sensi dell'art. 6 par. 1 lettera e del Regolamento 2016/679), nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa.

I dati raccolti:

- Sono trattati da personale del comune appositamente autorizzato e/o da ditte e professionisti esterni individuati Responsabili del trattamento dal Comune stesso in modalità cartacea e digitale;
- Sono conservati per il tempo necessario allo svolgimento del procedimento in oggetto e nel rispetto degli obblighi di legge correlati;
- Sono soggetti a comunicazione e/o a diffusione esclusivamente in adempimento ad obblighi previsti dalla legge o da regolamenti e non sono soggetti a trasferimento a paesi terzi

Potrà far valere i suoi diritti di accesso, rettifica, cancellazione e limitazione al trattamento nei casi previsti dalla normativa vigente. Ha inoltre diritto di proporre reclamo all'Autorità Garante per la Privacy.